

SCANZO

Si fa festa con l'Aeper tra incontri e musica

Si apre in grande quest'anno l'estate della cooperativa sociale Aeper: «Quest'anno abbiamo pensato di fare una festa speciale, lunga una settimana intera, per mangiare in compagnia, cantare e ballare, giocare con i nostri bambini. Per ricordare e anche per continuare a sperare», spiega Giovanni Tosi, amministratore della cooperativa.

Nello spazio feste del campo sportivo della Tribulina di Scanzorosciate è in programma fino a domenica la «Festa di prima estate»: tutte le sere dalle 19 è in funzione il servizio ristorante, bar e pizzeria con forno a legna, giochi e animazione per i più piccoli e punti informativi sulle attività del gruppo Aeper. «È una festa popolare - sottolinea Tosi - come popolare da sempre è il nostro stare e il nostro fare, il nostro metterci in gioco sui tanti fronti nei quali la storia ci ha chiesto di intervenire». L'iniziativa è dunque anche un'opportunità per conoscere le realtà della cooperativa e per contribuire alla realizzazione di nuovi progetti sociali: i proventi della manifestazione saranno



Don Emilio Brozzoni

no infatti utilizzati per il sostegno delle iniziative dell'Aeper. La festa si è aperta con una serata dedicata alla cooperativa: «La nostra storia», il racconto di una lunga storia a trent'anni dalla nascita del gruppo Aeper. Una ventina di volontari de «La strada», il gruppo con cui don Emilio Brozzoni, fondatore di Aeper, organizza momenti di animazione in piazza e rappresentazioni religiose, saranno invece gli ospiti di stasera: presenteranno alle 21,30 lo spettacolo «Le relazioni con l'altro». Domani spazio alla musica: «Giovani sguardi» è il tema della se-

rata, sul palco la band Abercrombies. Sarà una serata multietnica quella di sabato: si ballerà col gruppo italo-senegalese «Kurghisound» e i boliviani «Senda Nueva».

«Vogliamo riaffermare di sentirci parte dell'umanità - spiega Tosi - perché «Laddove c'è un uomo c'è il mondo». Per questo abbiamo voluto raccogliere, proprio attraverso la musica popolare, i volti e le storie dal mondo per imparare a scoprirlo». Domenica si chiuderà in bellezza con una mattinata dedicata alle famiglie: torna «Fare festa per continuare a sognare. Le famiglie hanno un progetto», la 5ª edizione della camminata dell'accoglienza sui colli della Tribulina. Il ritrovo è alle 8. Una manifestazione podistica a passo libero, con la possibilità di pranzare insieme nello spazio feste. «Sarà una festa di gente, per la gente e con la gente che è il cuore della comunità - conclude Tosi - e la comunità è, da sempre, il cuore del gruppo Aeper». Tutte le sere la cucina apre alle 19, a seguire gli spettacoli e gli incontri.

Maddalena Vicini

LA VISITA



Bioedilizia, dagli Usa al Kilometro Rosso

Richard Fedrizzi, presidente del USGreen Building Council, ha visitato il cantiere dell'IrcLab, il nuovo centro ricerca e innovazione di Italcementi in costruzione alle porte di Bergamo nell'area del parco scientifico e tecnologico del Kilometro Rosso. L'USGreen Building Council è un'organizzazione nata negli Stati Uniti nel 1993 e impegnata nella diffusione degli standard dell'edilizia sostenibile. Proprio l'IrcLab è stato progettato per massimizzare le prestazioni ambientali e rispondere così agli standard previsti dal Leed (Leadership in energy and environmental design). Oltre alle scelte impiantistiche - utilizzo di pannelli fotovoltaici, pannelli solari, pozzi geotermici, con lo scopo di ridurre il consumo delle energie tradizionali e quindi l'emissione di anidride carbonica in atmosfera - particolare attenzione è stata data alla

scelta dei materiali. «L'edilizia eco-compatibile apre un percorso immediato e misurabile a sostegno delle azioni a favore del clima e l'IrcLab ne è un esempio concreto. Mi fa piacere che Italcementi abbia fatto delle scelte in questa direzione con soluzioni impiantistiche all'avanguardia e prodotti innovativi come il Tx Active», ha detto Fedrizzi. Per tutte le strutture a vista dell'IrcLab sarà infatti utilizzato Tx Active® by Italcementi per la sua caratteristica di abbattere il livello di inquinamento atmosferico e mantenere il colore bianco dell'edificio. Nella foto, da sinistra, Enrico Scalchi (Italcementi); Gabriele Guala (Italcementi); Richard Fedrizzi; Gianni Lazzeri (amministratore delegato Distretto Tecnologico del Trentino); Gianluca Salvatori (assessore all'Innovazione della Provincia di Trento) ed Enrico Borgarello (Italcementi).

ZANICA

Dai balli al buon cibo Agli impianti sportivi si aiutano le missioni

Torna giovedì 19 giugno, agli impianti sportivi di Zanica, «L'Arcobaleno della solidarietà», la festa organizzata da tre associazioni di volontariato del paese (il gruppo podistico «Insieme con amicizia», la «Libera associazione donatori di sangue» e il gruppo missionario parrocchiale «Daniele Comboni») con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore di enti, gruppi e persone che operano nel mondo del volontariato. La novità di quest'anno è che la manifestazione avrà un prologo che inizierà oggi fino a domenica con la prima «Festa delle missioni», organizzata con il patrocinio dell'assessorato al-

lo Sport e cultura. L'occasione sono i festeggiamenti per il 50° di ordinazione sacerdotale di padre Pierluigi Cadè, missionario comboniano di Zanica impegnato in Messico. Tutte le sere cucina tipica, liscio e balli folcloristici, e domenica, a mezzogiorno, ci sarà un pranzo alla presenza di padre Pierluigi. E ballo liscio, cucina e

tombolate saranno al centro anche della festa «L'Arcobaleno della solidarietà» che comincerà la settimana prossima. Tra gli appuntamenti, giovedì 19, alle 19, cena dei ragazzi del Cre, mentre venerdì 20, alle 20,30, si svolgerà la corsa podistica «Prova criterium 2008 - Fosso Bergamasco». L'anno scorso i fondi raccolti sono andati a quasi quaranta realtà, dalla parrocchia ai numerosi missionari zanesi che operano in Africa, Asia, Sudamerica, agli ospedali e alle associazioni.

Stefano Bani

L'INIZIATIVA

Bangladesh, ecco gli aiuti

Ubi Banca e Cesvi, speranza in 400 case dopo il ciclone

Il ciclone Nargis ha lasciato i suoi segni in Bangladesh: fango, case distrutte, alberi sradicati e soprattutto famiglie distrutte. Ma la catastrofe non è riuscita a spazzare via tradizioni, costumi, relazioni che il reporter Giovanni Diffidenti è riuscito a cogliere nel suo recente viaggio in Asia con il Cesvi di Bergamo. Ne è nata una mostra inaugurata nei giorni scorsi nel cortile della sede di via Moscova a Milano. E in occasione dell'inaugurazione della mostra «Amazing Bangladesh», Ubi Banca ha presentato il bilancio sociale 2007 che ha evidenziato un incremento del valore aggiunto globale lordo a 3,42 miliardi di euro.

La mostra fotografica «Amazing Bangladesh», ospitata nella storica sede di Banca Popolare Commercio e Industria, rappresenta un omaggio alla popolazione bengalese ed è legata al progetto «Aiutiamoli Insieme» che ha visto Ubi Banca al fianco di Cesvi nel soccorso alla popolazione del Paese asiatico colpito, nel novembre scorso, dal ciclone Sidr. All'interno di questo progetto sono stati raccolti 166 mila euro di cui 83 mila donati



Le autorità alla presentazione della mostra

direttamente dal gruppo bancario. Grazie all'aiuto di Cesvi e dell'Ong irlandese Concern (partner del Cesvi nel consorzio europeo Alliance 2015 e in Bangladesh da oltre trent'anni), i fondi di «Aiutiamoli Insieme» serviranno alla ricostruzione di 400 case per altrettante famiglie con adeguati servizi igienico-sanitari.

Il reportage fotografico di Giovanni Diffidenti rappresenta un

Paese diviso a metà dai forti contrasti tra miseria e splendore, distruzione e rinascita. Ma l'impegno di Ubi Banca tocca anche la ex Birmania, recentemente devastata dal ciclone Nargis. È stata infatti lanciata una nuova sottoscrizione per sostenere l'emergenza del Paese, alla quale Banca Popolare di Bergamo ha donato 50 mila euro per garantire la copertura dei primi interventi di riabilitazione.

BERGAMO

Libri botanici all'Ateneo

«La terra orobica ha un grado di biodiversità superiore a quella della foresta amazzonica. Non ha senso andare a studiare la flora dei Paesi esotici quando abbiamo a disposizione a pochi passi da noi un patrimonio naturale di queste proporzioni». Queste le parole di Giovanni Cavadini all'inaugurazione della mostra «Il libro botanico e i naturalisti locali» di cui ha curato la realizzazione all'Ateneo di Scienze Lettere e arti in via Tasso 4, a Bergamo.

A conferma delle sue parole Cavadini spiega che nelle nostre zone si riscontra addirittura la presenza di una pianta carnivora: «Si chiama Drosera rotundifolia ed è dotata di lunghi tentacoli che secernono goccioline di un liquido vischioso che si trova soprattutto nelle zone paludose della Valmorea e dei laghi di Pontenarica». La mostra resta allestita fino a domani all'Ateneo e ha come oggetto le più significative opere di botanica sul territorio orobico realizzate da naturalisti bergamaschi a partire dai primi dell'Ottocento fino ai giorni nostri. Giovanni Cavadini, medico di professione ma naturalista per passione, è componente del Fab (gruppo Flora alpina bergamasca) e da oltre trent'anni percorre le valli e i monti della provincia di Bergamo alla ricerca delle piante rare e degli endemismi (le specie esclusive) del territorio orobico. Questo lavoro ha portato Cavadini alla realizzazione di un «Prospetto minimo della flora della provincia di Bergamo» che raccoglie oltre un migliaio di varietà di fiori. Lo sviluppo di questo progetto gli è valso nel 1997 l'annessione in qualità di socio accademico all'Ateneo. Gli endemismi bergamaschi - le specie che nascono e si diffondono solo all'interno del nostro territorio - che sono stati riconosciuti dalla comunità scientifica sono otto. Tra queste rarità spiccano la Viola comollia, fiore dai colori cangianti e la Genziana lutea tipica della Val di Scalve, che in tempi recenti ha rischiato di estinguersi perché la sua radice veniva sfruttata per ottenere un distillato: il liquore della genziana.

Giulia Gritti

BREVI

Paladina, stasera il Consiglio

Si terrà stasera alle 20,30 il Consiglio comunale di Paladina. All'ordine del giorno il bilancio dell'esercizio finanziario 2007, le variazioni al bilancio di previsione 2008 e il servizio associato in convenzione del servizio di Polizia locale tra i comuni di Strozza, Ubiale-Cianezzo, Capizzone, Bedulita e Paladina.

Stezzano, Giunta al Boschetto

Continuano gli incontri dell'Amministrazione comunale di Stezzano con i cittadini delle diverse contrade: il quarto appuntamento di «InContrade 2008» è stasera alle 21 al parco Boschetto con la contrada del Pradèl. In caso di pioggia l'incontro si svolgerà nella sala consiliare.

Torre Boldone, serata azteca

Una serata in compagnia dei discendenti dei popoli aztechi, per conoscerne la cultura, i riti e i costumi. Appuntamento stasera, alle 20,45, a Torre Boldone, nella sala civica del centro sociale polivalente. Ingresso libero.

Scanzo, incontro dell'Anpi

Stasera alle 20,30 nella sala polifunzionale della biblioteca di Scanzo si terrà una serata promossa dall'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia. È prevista l'esposizione del plastico artigianale della Malga Lunga realizzato da Pasquale Tomasi; inoltre ci sarà il lancio della campagna per la ristrutturazione e il restauro del rifugio-museo della Malga Lunga e la presentazione del libro «Gli ultimi fuochi» sui fatti di Rovetta del 1945. Presente Angelo Bendotti, direttore dell'Isrec, Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.

Concerto al Borghetto

Stasera alle 21 alla casetta del Borghetto di Mozzo si terrà il concerto di Vanessa Innocenti (flauto), Elisa Pezzi (piano), Chiara Caprioli (violoncello) e Stefano Gatti (piano) che suoneranno musiche di Chopin, Faure, Donizetti, Boccherini e Kabalevsky. Il concerto, che fa parte della rassegna «Borghetto di Mozzo, 2008», è organizzato dal gruppo Obiettivo musica e dagli Amici del Borghetto, con la collaborazione del Comune di Mozzo. Ingresso libero.

Mozzo, si parla di Internet

Oggi dalle 14,30 alle 17,30 nella sede di «Facciamo spazio» alla biblioteca di Mozzo, si terrà il primo appuntamento del laboratorio di Internet per preadolescenti «La grande ragnatela» a cura di Giulio Pizzuto, al fine di conoscere meglio cos'è e come funziona Internet. Info: 035.618536.

In Val Gerola con l'Uoei

L'Uoei (Unione operaia escursionisti italiani) sezione Casari di Bergamo organizza per domenica una gita al rifugio Falc con salita alla Val Gerola. La partenza da Bergamo è alle 6. Info alla sede Uoei in Largo Porta Nuova, 10 aperta tutti i giorni feriali dalle 21 alle 23, il martedì dalle 16,30 alle 18,30 (035.239405).

I vini austriaci in tavola

I grandi vini austriaci saranno al centro dell'incontro di cultura enologica organizzato dalla sezione bergamasca dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino). L'appuntamento è stasera, alle 21, nella sala bar della mensa dipendenti del Credito Bergamasco, in via Paleocapa 1, a Bergamo. Info e prenotazioni: 339.12222004 (Simonetta Carninatti), 347.2314360 (Stefano Pirola), bergamo@onav.it.

BERGAMO

Cortometraggi e abiti: vetrina al Polaresco



La mostra dell'Istituto Caniana

È stata inaugurata domenica con la proiezione dei cortometraggi prodotti dai ragazzi dell'indirizzo grafica pubblicitaria e con la sfilata degli abiti ideati, realizzati e indossati dalle ragazze del corso di moda la mostra organizzata dagli studenti dell'Istituto Caniana di Bergamo. La mostra, che raccoglie tutti i lavori più importanti dell'anno, rimarrà aperta fino a oggi al Polaresco.

Molte le iniziative e i concorsi a cui i ragazzi hanno partecipato, tra cui il progetto nazionale «Scuole aperte», indetto dal ministro della Pubblica Istruzione. E tanti i premi conquistati: per la collaborazione con il Donizetti per l'opera «Burnibar» i grafici hanno ideato la miglior locandina, aggiudicandosi la pole position del bando indetto dal teatro; con il concorso-sfilata «Crea un abito per Sant'Omobono» le ragazze dell'indirizzo moda hanno vinto il primo premio. Ma non è tutto: i ragazzi del Caniana sono saliti sul gradino più alto del podio anche per il concorso indetto per il centenario del Rotary club Dalmine per la campagna informativa «Convegno nazionale sulla sicurezza stradale». Entrambi gli indirizzi, in collaborazione con il corso di Psicologia sociale della Facoltà di Scienze politiche della Statale di Milano, hanno lavorato alla creazione di un video e di un cd interattivo da inserire in un kit pedagogico sull'educazione stradale. «La collaborazione con enti e associazioni del territorio ha consentito alla nostra scuola di confrontarsi con la realtà circostante, toccando temi importanti», ha spiegato la professoressa di Grafica pubblicitaria Barbara Mocibob. «Gli studenti sono entrati direttamente in contatto con tutto ciò che la progettazione implica - ha sottolineato il preside Michele Gianelli - non solo a livello teorico, ma anche a livello pratico».

Ma. Vi.

SORISOLE

Amici da ragazzi, sposi da 60 anni

Concetta e Samuele Mosetti si trasferirono a Fara dopo le nozze

Si conoscono da sempre Samuele Mosetti, 89 anni, e Concetta Baggi, 82 anni, che oggi tagliano il traguardo dei 60 anni di matrimonio. Originari di Azzonica, Samuele e Concetta si frequentavano già da ragazzini e hanno coronato il loro sogno d'amore il 12 giugno 1948.



Concetta Baggi e Samuele Mosetti

Le nozze sono state celebrate nella parrocchiale di Sorisole, e subito dopo la Messa i neosposi sono stati accompagnati in auto a Fara Gera d'Adda, dove avevano deciso di vivere, perché Concetta, a causa delle scarpe nuove, aveva mal di piedi. Non hanno fatto il viaggio di nozze perché i soldi erano pochi. La vita insieme è iniziata tra tante difficoltà, soprattutto economiche. Nascono cinque figli, Anna, Piera, Cesare, Mario e Ermanno, dopo di che la famiglia decide di tornare ad Azzonica, dove nasce Elisabetta. Samuele lavora come infermiere all'ospedale neuropsichiatrico di Borgo Palazzo, in città, mentre Concetta che si occupava della casa e dei figli, lavora-

va in un piccolo appezzamento di terra. Nonostante le difficoltà quotidiane, la coppia ha sempre fatto volontariato in paese, aiutando i malati e in parrocchia. Alla già numerosa famiglia si sono aggiunti 17 nipoti e 2 pronipoti, la più piccola, Silvia, ha poco più di un anno. Tutti vivono vicini alla casa dei nonni.

Oggi, purtroppo, Samuele è costretto a letto da una grave malattia e la sua Concetta è sempre al suo fianco. «La loro dedizione alla famiglia e il loro essere ferventi credenti è stato un forte esempio per tutti noi», sottolinea la nuora Giuseppina, moglie di Cesare. Auguri.

Maura De Finis